

Hochschulen = Hautes écoles = Università

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Kunst + Architektur in der Schweiz = Art + architecture en Suisse = Arte + architettura in Svizzera**

Band (Jahr): **59 (2008)**

Heft 1: **Territorien der Kunst - Denkmaltopographien in Europa = Territoires de l'art - Topographies artistiques en Europe = Territori dell'arte - Topografie artistiche in Europe**

PDF erstellt am: **20.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Testimonianze pittoriche di una terra lombarda. Affreschi dell'XI e del XII secolo nella regione del Luganese

Irene Quadri. Questo studio nasce dal desiderio di condurre un'indagine territoriale esaustiva sulle testimonianze pittoriche dell'XI e del XII secolo, in una regione – quella del Luganese – che all'epoca considerata era parte della Lombardia medievale, politicamente ed ecclesiasticamente soggetta alle città e alle diocesi di Como e Milano. Il rilevamento della totalità degli episodi di pittura murale romanica di questa zona del Canton Ticino, ha voluto inserire nello *status quaestionis* molti elementi che non vi erano ancora stati contestualizzati: episodi di recente scoperta, brani studiati solo marginalmente o mai pubblicati. La visione d'insieme che ne è derivata può definirsi innovativa, sia nel complesso della situazione che presenta, sia per quanto riguarda alcune cronologie e valutazioni che si distaccano da quelle finora proposte dalla critica. Molti degli affreschi esaminati si distinguono per la loro alta qualità e per la natura delle loro relazioni con i più celebri esempi di pittura padana dell'epoca; altri, più modesti, ritengono l'attenzione per la scelta dei soggetti iconografici che mettono in scena temi rari, talora addirittura eccezionali.

L'*Annunciazione* oggi visibile nel sottotetto e la teoria di santi sulla controfacciata della chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta a Sorengo, il frammento raffigurante un volto aureolato rinvenuto nel 1959 ed esposto nella chiesa di Santo Stefano al Colle a Miglieglia, il ciclo cristologico scoperto negli scorsi anni nella chiesa dei Santi Gervasio e Protasio a Cadempino, presentano tutti un'unitarietà di caratteri

che li ricollega alla pittura lombarda della prima metà dell'XI secolo. Si anticipa così, per quel che riguarda gli affreschi di Sorengo e di Cadempino, la datazione condivisa dalla maggior parte della critica alla seconda metà dell'XI-inizio del XII secolo. In essi è infatti ancora ravvisabile un vivo riverbero della lezione novatrice impartita dai freschisti attivi intorno al 1007 nella basilica di San Vincenzo a Galliano, in provincia di Cantù, come ben dimostra la solida statuaria dei personaggi e la straordinaria plasticità delle forme, resa attraverso una sapiente distribuzione di velature bianche, rosse e verdi che sembra accomunare gli affreschi luganesi a quelli canturini.

Sfoggianti un grado di bizantinismo più immediato rispetto a quello riscontrabile in opere della prima metà dell'XI secolo, i frammenti raffiguranti un volto femminile nimbato e parti di un corpo umano venuti alla luce durante gli scavi condotti nel 1994 nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Gravesano, sembrano essere testimoni di quella fase della pittura lombarda della seconda metà dell'XI secolo che s'inaugura nel San Michele di Oleggio in provincia di Novara – datato al sesto decennio dell'XI secolo – e in cui s'instaura un rinnovato contatto con la cultura artistica bizantina dell'epoca. Essi apportano un contributo determinante per l'approfondimento della conoscenza di un'epoca artistica che fino ad ora in suolo ticinese era documentata dai dipinti sopracenerini nel Sant'Ambrogio vecchio a Prugiasco-Negrentino, databili alla seconda metà dell'XI secolo.

Gli affreschi che ornano la parete settentrionale e parte della controfacciata del San Nazario a Dino trattano un tema piuttosto raro e di non immediata lettura – il martirio di San Nazario e

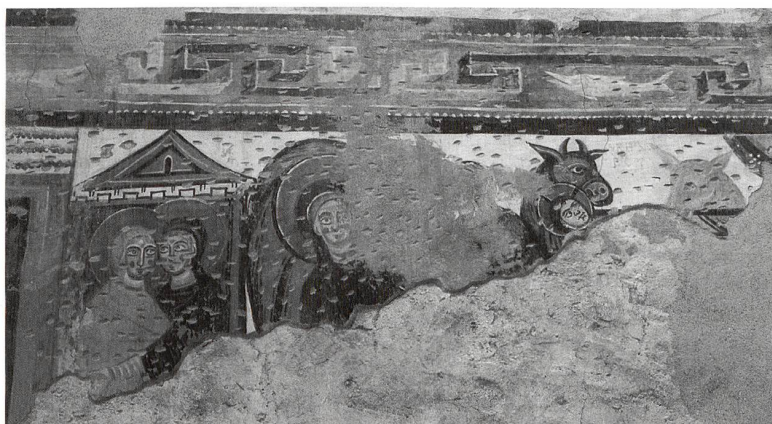
di San Celso – con un'impostazione semplice, quasi infantile, ma non per questo inefficace. Probabilmente collocabili verso la fine dell'XI secolo (e non al XII come sostiene gran parte della letteratura), le pitture di Dino faticano a trovare confronti pertinenti nel panorama artistico lombardo dell'XI e del XII secolo: in primo luogo forse proprio in ragione di quell'originalità stilistica che scaturisce dai manierismi di una mano poco dotata e, in secondo luogo, perché in esse sembra individuabile una commistione di caratteri disparati ancora legati alla tradizione pittorica dell'XI secolo e nel contempo precorritori di quelle tendenze pittoriche che si svilupperanno appieno durante la prima metà del XII secolo.

Con il *Giudizio Universale* dipinto sulla controfacciata della cattedrale di San Lorenzo a Lugano, che versa purtroppo in condizioni deplorevoli, si ritorna agli standard della grande pittura lombarda della fine dell'XI-inizio del XII secolo; esso pare infatti avvicinarsi a quei cicli che per la loro indiscutibile levatura stilistica si annoverano tra i massimi della pittura romanica lombarda: si pensi a quello del San Pietro a Civate in provincia di Lecco, collocabile cronologicamente alla fine dell'XI secolo. Anche l'indagine iconografica ha condotto a esiti interessanti: infatti, se per certi aspetti il *Giudizio Universale* di Lugano ripropone lo schema relativamente costante dei numerosi *Giudizi Universali* lombardi di questo periodo, per altri versi, in particolare per quel che riguarda la rappresentazione dell'*Inferno*, l'iconografia risulta del tutto singolare.

Il ciclo cristologico nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Sureggio, infine, è un altro pro-



Miglieglia, chiesa di Santo Stefano al Colle, frammento raffigurante un volto aureolato, prima metà dell'XI secolo. (Irene Quadri)



Cadempino, chiesa dei Santi Gervasio e Protasio, parete sud, *Visitazione* e *Natività*, prima metà dell'XI secolo. (Irene Quadri)

dotto pittorico di modesta qualità, il cui interesse, tuttavia, risiede nella scelta dell'inconsueto soggetto iconografico della parte inferiore della parete settentrionale: l'enigmatica raffigurazione di una veduta della città di Milano fiancheggiata da uno struzzo imponente sembra alludere alle tragiche vicende che durante gli anni sessanta del XII secolo coinvolsero la capitale lombarda, elevando così i dipinti di Sureggio al rango di preziosa fonte documentaria di un'epoca tanto tormentata per le terre lombarde.

Questi scarni cenni riassuntivi vogliono rendere conto dell'interesse e della copiosità dello scenario artistico di un'area della Lombardia medievale, attraversata da alcune delle più importanti vie di comunicazione dell'epoca e quindi aperta a un'assimilazione repentina degli sviluppi artistici della zona.

Irene Quadri, «Testimonianze pittoriche di una terra lombarda. Affreschi dell'XI e del XII secolo nella regione del Luganese», memoria di licenza Università di Losanna, professoressa Serena Romano, 2007. Indirizzo dell'autrice: rue du Clos-de-Bulle 8, 1004 Lausanne

Kunsthistorische Lizenzarbeiten und Dissertationen in der Schweiz Mémoires de licence et thèses en histoire de l'art en Suisse

Diese von der Vereinigung der Kunsthistorikerinnen und Kunsthistoriker in der Schweiz (VKKS) erarbeitete Zusammenstellung der im Jahr 2007 begonnenen und abgeschlossenen Forschungsarbeiten entstand in Zusammenarbeit mit den Universitäten und Hochschulen. VKKS und GSK haften weder für die Vollständigkeit noch für die absolute Genauigkeit nachstehender Informationen. Die Liste ist auch auf der Website der VKKS einzusehen: www.vkks.ch.

Cette liste des recherches commencées et achevées en 2007 a été établie par l'Association suisse des historiens et historiennes de l'art (ASHHA) sur la base des informations fournies par les universités et hautes écoles. L'ASHHA et la SHAS ne peuvent garantir ni l'exhaustivité ni l'exactitude de ces informations. La liste figure également sur le site Internet de l'ASHHA: www.vkks.ch.

Basel – Kunsthistorisches Seminar

Neu begonnene Lizenzarbeiten

(Prof. Dr. A. Beyer) Michael Babics: Bramante und Carafa. – Claudia Puppato: Zur Basler Architektur des Funktionalismus – am Beispiel der Bauten von Suter & Suter.

(Prof. Dr. G. Boehm) Christine Annette Bloch: Les moments d'attraction dans le cinéma japo-

naïs. – Katharina Dunst: Jean-Frédéric Schnyder und das Malen von Landschaft. – Tobias Lauck: Willem de Kooning. Women. Geschichte – Interpretation – Rezeption.

(Prof. Dr. B. Schellewald) Denise Frey: Die heilige Blutrelieque von Walldüren, ihre Visualisierung und die Frage nach der Bildtradition.

(PD Dr. C. Volkenandt) Maria Sendeki: Mensch-Arbeit-Architektur.

Abgeschlossene Lizenzarbeiten

(Prof. Dr. A. Beyer) Reto Thüning: Enigma als Paradigma. – Giulia Passalacqua: Sandro Botticelli's Bebilderung von Dante Alighieris *Commedia*.

(Prof. Dr. G. Boehm) Inge Braun Lacroix: Die Verkündigung von Julius Schnorr v. Carolsfeld. Eine seltene Darstellung am Anfang des 19. Jahrhunderts. – Sibylle Charlotte Gunten-Vonäsch: Hieronymus Bosch. Das Weltgerichtstriptychon in der Gemäldegalerie der Akademie der bildenden Künste in Wien: Zur Analyse des Konzepts. – Andreas Mattle: Das Konzept der Maler-Plastik im Kontext von Willem de Kooning. – Kerstin Richter: Die Musik im Bild. Tizians Darstellungen der Venus mit Musiker. – Christina Snopko: Alfons Muchas Fenster im Veitsdom zu Prag. – Cora Spycher: Henri Matisse – die Bildform der «papiers découpés».

(Prof. Dr. B. Schellewald) Esther Handschin: Die Bestattungsfeierlichkeiten in den Miniaturen des «Girat de Roussillon» – Zeremoniell und Repräsentation.

(Prof. Dr. A. Tönnemann) Kathrin Hegnauer: «Klein dem Kleinen». Das Schulhaus auf dem Bruderholz in Basel von Hermann Baur (1938–1939/1959–1961).

(Ass.-Prof. Dr. R. Ubl) Jolanda Bucher: Marcel Moore – Claude Cahun. Photographische Kollaboration. Versuch einer queerenden Kunstgeschichte. – Eva Kuhn: Border – ein filmisches Denken oder die videografischen Spuren von Laura Waddington. – Seraina von Laer: Images à la Sauvette. Photographies par Henri Cartier-Bresson.

Neu begonnene Dissertationen

(Prof. Dr. A. Beyer) Susanne Bieri: Wie die Kunst in die Bibliothek kam und warum sie dort geblieben ist. Die Graphische Sammlung der Schweizerischen Nationalbibliothek: Philosophien und Perspektiven. – Margit Gerhards: Die Portale der gotländischen Landkirchen (1150–1361). – Anke Kappler: Johann Joseph Couven (Aachen 1701–1763). Architekturentwürfe für Stadt, Adel und Kirche. – Verena Regina Keller: Die leeren Räume bei Caravaggio und Rembrandt. – Dirk Letsch: Opera Seria an deutschsprachigen Höfen im 17. und 18. Jahrhundert – die kunsthistorischen Aspekte. – Jana Lucas: Zum Verhältnis von Bildkunst und Kulturtransfer im Spätmittelalter: Akteure und Vermittler künstlerischer Übertra-

gungsprozesse auf dem Konzil zu Basel. – Reto Thüning: Das Porträt als Panorama des Kulturtransfers in der Neuzeit. – Hanns-Paul Ties: Bartlmä Dill Riemenschneider. Malerei der Renaissance in Südtirol.

(Prof. Dr. G. Boehm) Fabiana Cazzola: Untersuchungen zu Künstler(selbst)portraits *in atto di dipingere* im Kontext der oberitalienisch-venezianischen Malerei (Arbeitstitel). – Isabel Friedli (geändert): Wie schreibt sich Geschichte? Historiografie und Dokumentation im Werk von Tacita Dean und Fiona Tan (Arbeitstitel). – Catharina Anna Graf: Fotografische Essays (Arbeitstitel). – Katrin Grögel: A-Z Designs vor Living. Autonomie und Relationalität im Werk von Andrea Zittel (Arbeitstitel). – Monika Kästli: «Nichts, das nicht nichts ist, weil es sich ereignet.» Analysen zu Werken von Francis Alÿs (Arbeitstitel). – Maria Giuseppina di Monte: Ellsworth Kelly: the loss of frame. Painting as object (Arbeitstitel). – Pirkko Rathgeber: Das Piktogramm als Ausdruck menschlicher Darstellung (Arbeitstitel). – Christina Snopko: Alfons Muchas Fenster im Veitsdom zu Prag (Arbeitstitel). – Mirjam Wittmann: Fotografie zwischen Index und Ereignis.

(Prof. Dr. B. Schellewald) Ellen Wagner: Mittelalterliche Wandtabernakel im Süddeutschen Raum (Arbeitstitel).

Abgeschlossene Dissertationen

(Prof. Dr. G. Boehm) Annamira Jochim: «the image can move through the space». Bildlichkeit in den Choreographien von Meg Stuart. – Makoto Miyashita: Paul Klee und der Surrealismus (1919–1931). – Daniel Näf: Im Zwischenraum oder Die Frage nach der Darstellbarkeit von Raum. Über den Umgang mit Raum bei den US-amerikanischen Künstlern Carl Andre, Robert Rauschenberg, Donald Judd und Fred Sandback. – Heinz Stahlhut: «ideograms in costume». Studien zu Aquarellen Francesco Clementes.

(Prof. Dr. G. Brandstetter) Bettina Brandl-Risi: Die Szene der Narration. Tableaux vivants zwischen bildender Kunst, Theater und Literatur im 19. Jahrhundert.

(Prof. Dr. H.-R. Meyer) Stefan Hess: Zwischen Winckelmann und Winkelried. Der Basler Bildhauer Ferdinand Schlöth (1818–1891). – Sabine Sommerer: «Con gli occhi riguardando e con la mente». Zur Wirkung und Wahrnehmung profaner Wandmalereien des Spätmittelalters am Beispiel der Camera d'Amore im Castello di Sabbionara in Avio (Trentino).

(Prof. Dr. A. Tönnemann) Ron Epstein-Mil: Die Synagogen der Schweiz zwischen Emanzipation, Assimilation und Akkulturation.

Abgeschlossene Habilitationen

Alexander Marksches: «Inter statuarios et plastas exitit Michael Columbus». Studien zu Leben und Werk des französischen Bildhauers

Michel Colombe (um 1430– um 1514). – Claus Volkenandt: Übersetzte Wirklichkeit. Studien zum Bildverständnis Piet Mondrians von 1908 bis 1919.

Bern – Institut für Kunstgeschichte

Neu begonnene Lizenzatsarbeiten

(Prof. Dr. O. Bätschmann) Maja Calgeer (Bern): László Moholy-Nagy (Arbeitstitel). – Nicole Jan (Bern): Französische Illustrationen der Metamorphosen Ovids.

(Prof. Dr. N. Gramaccini) Christoph Messerli (Bern): Von der Souvenir- zur Studiokeramik. Die Berner Keramik im 19./20. Jahrhundert. – Olivia Strasser (Bern): Malerei als Teil der Bahnhofsdramaturgie in der Schweiz.

(Prof. Dr. P. J. Schneemann) Raphael Gyga (Zürich): Der Missbrauch des anderen – der Statist in den Arbeiten von L. A. Raeven, Santiago Sierra und Artur Zmijewski.

Abgeschlossene Lizenzatsarbeiten

(Prof. Dr. O. Bätschmann) Caroline Komor Müller (Bern): Die freie Malklasse von Paul Klee. – Janine Stoll (Bern): Konzept – Text – Bild. Marcel Broodthaers' *La Salle Blanche* – ein Kunstwerk analytischer Proposition. – Marcel Henry (Bern): Die Sala Bologna im Apostolischen Palast des Vatikans.

(Prof. Dr. N. Gramaccini) Andrea Arnold (Bern): ... lieber kräftig gestochen oder keck und frey radirt. Die topographischen Ansichten der *Tableaux de la Suisse* (Paris 1777–1788).

(Prof. Dr. B. Nicolai) Regula Crottet (Bösingen): Das Volkshaus in Bern. Architektur als Gesamtkunstwerk. – Luisa Weber (Bern): Olympiastadion Berlin. Die Sanierung und Modernisierung 2000–2004. Ein Spagat zwischen Vergangenheit und Zukunft.

(PD Dr. S. Rutishauser) Gabriel Häussler (Zürich): Kantonsschule Solothurn. Architektur und künstlerische Ausschmückung.

(Prof. Dr. P. J. Schneemann) Stefanie Christ (Bern): Die Bühne im Film – Theatralität im Werk von Tracey Moffatt. – Marc Munter (Bern): Auführungen, Raum, Figur und Malerei auf den Bühnen Neo Rauchs. – Simon Oberholzer (Bern): «L'avant-garde est traditionnelle». Georges Mathieu Auseinandersetzung mit dem Abstrakten Expressionismus in *Au-delà du Tachisme*. – Barbara Preisig (Bern): Spuren des Künstlers. On Kawara, *I Got Up At*, 1968–1979. – Manuela Rohrbach (Bern): Audioguide, Rezeptionshilfe und Kunstform. Ein Phänomen in der Kunstwissenschaft des digitalen Zeitalters. – Marianne Wagner (Bern): Mit dem Bild gegen das Bild. Rhetorik und Bildregie im Werk von Mark Tansey.

Neu begonnene Dissertationen

(Prof. Dr. N. Gramaccini) Andrea Arnold (Bern): Mittelalterrezeption im Umkreis der Zürcher Auf-

klärung. – Thomas Manetsch (Kriens/LU): Frühneuzeitliche Veduten von Schweizer Städten. – Gudrun Meyer (Bern): Die Kupferstiche von Marcantonio Raimondi und seiner Schule als Medium der Vermittlung von Bildschöpfungen der italienischen Renaissance. – Berit Wagner (Bern): Bilder und Tafeln ohne Auftraggeber. Kunsthandel und Kulturaustausch im deutschen Spätmittelalter.

(Prof. Dr. B. Nicolai) Beatrice Renfer (Bern): Moderne Schulbauten in der Schweiz (1930–1950).

(Prof. Dr. P. J. Schneemann) Martina Becker (Bern): Pathos. Wirkungsimperativ in der zeitgenössischen Kunst. – Nicola Müllerschön (Bern): Weltentwürfe. Konzepte zwischen Universalismus und Differenz in der Kunst seit den sechziger Jahren.

Fribourg / Freiburg

Seminaire d'histoire de l'art / Kunsthistorisches Seminar

Nouveaux mémoires de licence inscrits

Neu begonnene Lizenzatsarbeiten

(Prof. Dr. Dr. h.c. P. Kurmann) Sophie Providoli: Drei Reliquienschreine aus Lens, Grimsuat und Savièse.

(Prof. Dr. V. Stoichita) Régime master: Ilaria Canevascini: L'opera di Giuseppe Borgnis in Vallemaggia.

Mémoires de licence achevés

Abgeschlossene Lizenzatsarbeiten

(Prof. Dr. Dr. h.c. P. Kurmann) Claudia Katharina Hidber: Die Kirche von Sisterea / Siter im Spannungsfeld kunsthistorischer Betrachtungen. – Giovanni Marci: L'iconographie de la légende de Théophile au Moyen Age. – Isabella Stanowska: Die Kirche der Himmelfahrt der Heiligsten Jungfrau Maria zu Krakau und ihre Baugeschichte.

(Prof. Dr. V. Stoichita): Rachel Bonnet: Presencia del Greco en la literatura española contemporánea (finales dl s. XIX – primera mitad del s. XX). – Maria Cardinale: Il Decameron fra testo e immagine. – Philippe Clerc: Corot en Suisse: étude de ses paysages peints dans le salon du Château de Gruyères. – Anne-Laure Jean: Internationale Surrealismus-Ausstellung in Paris 1938 und das surrealistische Mannequin. – Didier Joris: Pedro Almodóvar et la tradition figurative. – Nicole Maffei: Juan Muñoz. Inganni e simulacri. – Anja Martínez-Eberhard: Die Darstellung des Malers und seines Modells bei Balzac, Picasso und Rivette. – Luis Matoso: L'œil de Prisse d'Avennes: un regard pittoresque sur l'Égypte ancienne.

Régime master: Laurence Mugny, L'atelier, entre peinture et littérature dans le Paris du XIX^e siècle. – Stéphanie Baeriswyl, Le grotesque, une

esthétique du comique et de la modernité. Regard de Baudelaire sur Goya.

(PD Dr. J. Stückelberger): Rea Anne Reichen: Bill Violas Kunst als Ritual.

Neu begonnene Dissertationen

(Prof. Dr. Dr. h.c. P. Kurmann) Valentine von Feltenberg: Hans Jakob Oeri (1782–1868). – Rebekka Köppel: Glasmalerei im Dienste der Nation. Die frühneuzeitliche Schweizer «Einzelscheibe» und ihre Rezeptionsgeschichte (Arbeitstitel).

(Prof. Dr. V. Stoichita) Anita Corneli: La Pala di Pesaro di Giovanni Bellini: Arte e esegesi. – Katja Lenz: Ein-Blick in die Vergeistigung der Kunst. Von der Visualisierung des Unsichtbaren zur Abstraktion des Sichtbaren. – Cédric Lesec: De la plume à la chambre photographique: l'atelier d'artiste au XIX^e siècle 1822-1914. Topographies et sociologies (thèse en co-tutelle avec l'Université de Paris X).

Thèse achevée

Abgeschlossene Dissertation

(Prof. Dr. V. Stoichita) Caroline Schuster-Cordone: Le Crépuscule du Corps. Images de la vieillesse féminine dans l'art italien à l'aube de l'Epoque Moderne.

Abgeschlossene Habilitation

Marc Carel Schurr (Gutenbergstr. 9, 3011 Bern): Gotische Architektur im mittleren Europa 1220–1340. Von Metz bis Wien.

Fribourg / Freiburg

Chaire d'archéologie paléochrétienne et byzantine

Nouveaux mémoires de licence inscrits

(Prof. J.-M. Spieser) Véronique Sletta-Senn: Les expositions récentes d'art paléochrétien et byzantin.

Régime master: Aude Vuilloud: Chapiteaux paléochrétiens de Syrie. – Athena Passas: Les pièces annexes dans les basiliques paléochrétiennes de Grèce.

Mémoire de licence achevé

(Prof. J.-M. Spieser) Andreas Christe: La nécropole du Haut Moyen Age de Le Bry au lieu dit la Chavanne, canton de Fribourg.

Thèse achevée

(Prof. J.-M. Spieser) Ivana Jevtić: Les motifs antiques dans la peinture paléologue.

Genève

Unité d'histoire de l'art

Mémoires achevés

(Dr. W. Ewing) Arianne Pollet (8, rue Bergallonne, 1205 Genève): Steichen et le MoMA: un parcours en dissonance. Une étude transversale d'un cycle d'exposition département de photographie (1948-1951).

(Prof. D. Gamboni) Anouk Fürst (11, rue Verdaine, 1204 Genève): Les Métamorphoses de Herman à travers les carnets de Tony Morgan de 1971 à 1980. – Muriel Grand (61, rue des Maraîchers, 1205 Genève): L'œuvre graphique de Marguerite Burnat-Provins de 1808 à 1907. – Magaly Holden (c/o famille Millaud, 100, av. du Tir-Fédéral, 1024 Ecublens): Totem, tabou et ornement: la figure du serpent dans l'univers symboliste. – Alix Horngacher (12, rue de l'Aubépine, 1205 Genève): L'empreinte du divisionnisme de Segantini dans l'œuvre d'Alexandre Perrier (1812-1936). – Héloïse Nguyen (103, route de Chancy, 1213 Onex): Entre ciel et terre: l'union des cimes et des nuages chez Ferdinand Hodler. – Laura Pedrioli (74, av. d'Echallens, 1004 Lausanne): «Made in USA». L'utilisation d'images publicitaires dans l'Europe de l'après-guerre. – Sonia Mirales Bou (78, via R. Grazioli Lante, I-00195 Rome): Conserver l'art contemporain: quel rôle pour les historiens de l'art?

(Prof. M. Natale) Adele Hentsch-Massaró: *Arti e lettere a Napoli nel Rinascimento. L'epistola di Pietro Summonte a Marcantonio Michiel*, 20 marzo 1524.

(Dr. L. el-Wakil) Camille Abele (4, ch. Agénor-Parmelin, 1216 Cointrin): Hassan Fathy et l'Ékistique: 1957-1961. – Frédéric Python (56, bd Saint-Georges, 1205 Genève): Edmond Fatio (1871-1959): villas genevoises. Architectures patriotiques. – Yves Christen (4, rue Tour Maîtresse, 1204 Genève, yveschristen@yahoo.fr): *Oxford in America*. L'architecture néo-gothique des campus américains.

(Prof. J. Wirth) Emmanuel Clapasson (5, ch. des Roches, 1208 Genève): L'église paroissiale Notre-Dame de Cluny. – Galia Christen (12, ch. de L'houblonnière, 1253 Vandœuvre): *Le Bodmer* 147.

(Prof. J. Wirth et Dr. F. Elsig) Angélique Vallin (5, rue Contrée aux Buttes, F-39100 Dôle): Pedro Moya et la peinture flamande en Andalousie.

(Prof. J. Wirth et Dr. B. Roux) Amélie Gros (8A, ch. des Vergers, 1197 Prangins): *Le Roman de Tristan* (BPU, ms 189).

Thèses achevées

(Prof. J. Wirth) Thérénce Le Deschault de Moredon (13, av. de Miremont, 1206 Genève): Les décors peints figurés de l'habitat civil dans l'Occident médiéval avant 1350. – Laurence Terrier (68, rte de Chêne, 1208 Genève): L'imitation de l'Antiquité dans le style 1200.

Nouvelles thèses inscrites

(Prof. D. Gamboni) David Lemaire (11, rue des Pressoirs, 1844 Villeneuve): Escalader les hauteurs difficiles de la religion: étique, iconographie et réception des peintures religieuses d'Eugène Delacroix. – Patrick Ringgenberg (1261 Arzier): Les théories de l'art dans la pensée «traditionnelle», de René Guéron à Titus Burckhardt.

Lausanne – Section d'histoire de l'art

Nouveaux mémoires de licence inscrits

(Dr. N. Bock) Nicole Fontannaz, (1, av. de la Dent d'Oche, 1007 Lausanne): La chronique de Bouquechardière de Jean de Courcy (Genève, GPU, ms. fr. 70/1-2) et l'enluminure française du XV^e siècle.

(Prof. G. Cassina) Nicolas Jacot (6, rue Haldimand, 1003 Lausanne): Pierre-Joseph-Maurice Vallat (1860-1910), architecte à Porrentruy. – Sachiko Mikami (58, Petit-Flon, 1018 Lausanne): Louis Wenger (1809-1861), architecte vaudois. – Caroline Deladoey (8, rue de la Fontaine, 1860 Aigle): Villars-sur-Ollon: naissance et développement architectural d'une station touristique.

(Dr. Ph. Kaenel) Emilie Boré (21, av. de Chailly, 1012 Lausanne): Les représentations du glacier dans les arts visuels: le cas du Glacier du Rhône du XVIII^e siècle à nos jours. – Oksana Katchaluba (11, ch. de Bottai, 1822 Chernex): Un précurseur dans l'avant-garde ukrainienne: Oleksander Bohomazov. – Fanny Grezet (Unterdorfstr. 13, 5212 Hausen bei Brugg): *Paris sans fin* (1969) par Alberto Giacometti. – Romain Frioud (Les Caplans, 1968 Mase): L'institution du paysage au XIX^e siècle: le concours Calame. – Benjamin Grether (12, av. de la Chablière, 1004 Lausanne): Le chat et la souris: de la fable à la bande dessinée. – Aude Robyn (3, rue de Lausanne, 1700 Fribourg): Les journaux satiriques de Genève autour de 1900. – Stephan Holenstein (7, av. Beauregard, 1007 Lausanne): L'exotisme dans la photographie de Hans Steiner.

(Prof. O. Lugon) Zuzanna Adamczewska-Bolle (25, av. de l'Elysée, 1006 Lausanne): L'exposition *100 photographes de l'Est. Un air de liberté*, Lausanne, 1990. – Kossara Dobrev (4, ch. des Croix Rouges, 1007 Lausanne): La photographie chez Christo. – Florence Ineichen: *Dyonisus in 69*. – Diana Martinez (11, ch. des Combes, 1422 Grandson): Edward Steichen photographe de mode. – Eva Kouvandjieva Napoleone (26, av. de Lavaux, 1009 Pully): Les décors de László Moholy-Nagy pour *Madame Butterfly*. – Bruno Santos (4, rue de la Levratte, 1260 Nyon): La photographie d'architecture de Francisco Catala Roca. – Johanna Schär (16, imp. de l'Enfant Prodigue, 1110 Morges): *Scan the real*, 1969-1970: les premières œuvres photographiques conceptuelles de Jeff Wall, Ian Wallace et Christos Dikeakos.

(Prof. Chr. Michel) Barbara Scherer (19a, rue du Maupas, 1004 Lausanne): Marie-Antoinette au château de Fontainebleau. – Emmanuelle Neukomm (La Chaumière, 1165 Allaman): Recherches sur l'Iconographie d'Esther. – Grégory Thonney (23, av. de Lonay, 1110 Morges): Recherches sur la maison de campagne dans le canton de Vaud.

(Prof. S. Romano): Nathalie Desarzens (21, rue Chenalettaz, 1807 Blonay): Le portail peint de la cathédrale de Lausanne.

Mémoires de licence achevés

(Dr. N. Bock) Patricia Schmidiger (20, rue Mercerie, 1003 Lausanne): Die Passion des Urs Graf und die Kunst in Basel um 1500. – Denise Marroquin (12, rue des Crêtes, 1018 Lausanne): Le devant-d'autel de Rivesaltes du musée Abegg à Riggisberg. Art et peinture entre Languedoc et l'Espagne.

(Prof. G. Cassina) Frédérique Rey (24, av. Eugène-Rambert, 1005 Lausanne): Emmanuel Chapelet (1803-1866), peintre religieux et portraitiste valaisan.

(Dr. Ph. Kaenel) Jessica Santsch (43, av. de Chanel, 1110 Morges): Andy Warhol kitsch? – Barbara Stampfli (20, Plaines du Loup, 1018 Lausanne): Quand les artistes s'emparent d'une découverte archéologique. La représentation des lacustres de 1854 à nos jours.

(Prof. O. Lugon) Claudine Berger (62, av. du Léman, 1005 Lausanne): L'émergence du CD-Rom muséal dans les grandes phases de la démocratisation de la culture. Les cas du musée du Louvre, du musée d'Orsay et du Centre Pompidou. – Marc Frochaux (c/o Claude Frochaux, 3, ch. du Cap, 1003 Lausanne): L'Allemagne des Suisses. Réception de l'architecture et des arts appliqués allemands dans les revues *Das Werk*, *L'Œuvre*, *Die Schweizerische Bauzeitung*, et *Le Bulletin technique de la Suisse romande*, 1900-1935.

(Prof. S. Romano): Damien Cerutti (32, ch. des Airelles, 1020 Renens): La formation et l'œuvre de jeunesse du peintre Lorenzo di Pietro dit «Vecchiatta». – Irene Quadri (8, rue du Clos-de-Bulle, 1004 Lausanne): Pittura murale romana nel Luganese. – Karina Queijo (9, ch. de la Fauvette, 1012 Lausanne): Les fresques romanes de Santa Maria in Cosmedin, Rome. – Sophia Cantinotti (200, rte de Saillon, 1926 Fully): Les peintures murales romanes du baptistère de Poitiers.

Nouvelles thèses inscrites

(Dr. Ph. Kaenel) Nathalie Dietsch (10, rte de Bussigny, 1121 Bremblens): Le Christ au miroir de la photographie contemporaine. – Yukako Yamada (675-3 Higashi Miyashimomachi, Minami-Saitamagun, 345-0814 Saitama, Japon): La représentation du corps défiguré entre la première et la seconde guerre mondiale.

(Prof. O. Lugon) Héroïse Pocry (c/o Antoine Stubi, 9, Louis Meyer, 1900 Vevey): Les écoles de photographie en Europe au XX^e siècle: entre art et technique. – Ariane Pollet (8, rue Bergalonne, 1205 Genève): Edward Steichen au MoMA.

(Prof. Chr. Michel) Dominique d'Arnoult (34, rue de Penhièvre, F-75008 Paris): Jean-Baptiste Perronneau et le portrait au Pastel. – Akiko Kobayashi (Sekido Tama-shi 4-10-6, 206-0011 Tokyo, Japon): Boucher et les Arts décoratifs.

Thèse achevée

(Prof. G. Cassina) Christian Hörack (Vogesenstr. 61, 4056 Bâle): L'argenterie de Lausanne aux XVIII^e et XIX^e siècles.

Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne (EPFL)

Laboratoire de Théorie et d'Histoire

Nouvelles thèses inscrites

(Prof. R. Gargiani) Kenjiro Totsuji (10, av. de l'Église-Anglaise, Studio n. 112, 1006 Lausanne): François Derand 1588-1644: Jésuite, mathématicien et architecte.

(Prof. J. Lucan) Sung-Taeg Nam (3, ch. des Falaises, app. 152, 1005 Lausanne): Le regard sur les objets du ready-made et son appropriation architecturale.

(Prof. B. Marchand) Luis Filipe Amado Antas de Barros (2, rue du Château, 1203 Genève): Alvaro Siza: le métier de l'architecte.

Neuchâtel

Institut d'histoire de l'art et de muséologie

Nouveaux mémoires de licence inscrits

(Prof. P. Griener) Rossella Baldi: «Pour observer il faut avoir des yeux et les tourner vers l'objet qu'on veut connaître»: Une lecture des *Lettres écrites de Suisse, Italie, Sicile et Malthe* de Jean-Marie Roland de la Platière. – Séverine Cattin: La collection comme vision de l'histoire de l'art: «Le Legs Amez-Droz» du Musée d'Art et d'Histoire de Neuchâtel (co-direction avec Walter Tschopp, conservateur au Musée d'Art et d'Histoire, Neuchâtel). – Pamela Corvalan: Albert de Meuron. – Emilie Voumard: Construction et exportation d'une image mythique de la Suisse: l'exemple iconographique des affiches Suchard. – Elodie Waelti: La stratégie publicitaire de Suchard par l'analyse de l'argumentation d'un corpus d'affiches choisis autour de la période 1900.

(Prof. P.-A. Mariaux) Valérie Kobi: *La Théorie de la restauration* de Cesare Brandi et son application en Suisse romande. Les chantiers de restauration de Théo-Antoine Hermanès (co-direction avec Pascal Griener, expertise par Madame Stefania Gentile, conservatrice-restauratrice). – Sara Petrucci: Appunti per un inedito del Mae-

stro del 1346. L'illustrazione della *Historia Destructionis Troiae*, un volgarizzamento di Ser Filippo Ceffi (Genève, Bibliothèque Publique et Universitaire, Fonds Comites Latentes) (co-direction avec Miklós Boskovits, Florence, Università degli Studi/Kunsthistorisches Institut, et Francesca Pasut, Florence, Università degli Studi/Kunsthistorisches Institut).

Mémoires de licence achevés

(Prof. P. Griener) Jehanne Carnal: L'album de famille: de l'album Popelin au topos du banal dans la photographie contemporaine, réflexion sur un objet photographique. – Duc-Hanh Luong: Fernand Dubuis (1908-1991) et l'abstraction.

(Prof. P.-A. Mariaux) Nathania Girardin: Le souvenir de Charlemagne au temps de Charles le Chauve: objets et mémoire. – Lisa Laurenti: Le mobilier neuchâtelois du XIX^e siècle (co-direction avec Caroline Junier Clerc, conservatrice au Musée d'Art d'Histoire, Neuchâtel). – Francine Vuillème: Souvenir de reconnaissance et d'affection de Carl et Eugénie Russ-Suchard. Etude d'un Münzhumpen serti de monnaies et médailles suisses fabriqué à Berlin par la maison Sy et Wagner (co-direction avec Caroline Junier Clerc, conservatrice au Musée d'Art et d'Histoire, Neuchâtel).

Thèses inscrites

(Prof. P. Griener) Christina Egli: Jean-Antoine Laurent (1763-1882), sa vie, son œuvre. – Bernd Pappé: Le miniaturiste Jean-Baptiste Jacques Augustin (1759-1832).

Zürich

Kunsthistorisches Institut

Neu begonnene Lizenzatsarbeiten

(Prof. Dr. P. C. Claussen) Birte Graff: Zur Rezeption der Madonna del Parto Piero della Francesca (im 20. Jh.). – Christina Olgiolda: Die Sammlung auf Schloss Ambras. Kunst, Wunder und Plaisir. – Bettina Preiswerk: Studien zu den Anfangsminiaturen der Aurora consurgens (Zürich Zentralbibliothek, Ms. Rh. 172).

(Prof. Dr. G. Descœudres) Anette Bieri (Hombrechtikerstr. 58, 8645 Jona): Ofenbaukunst in Alt-Weesen: Archäologische Funde und Befunde aus der Brandschicht von 1388 (Arbeitstitel).

(Prof. Dr. H. Günther) Alexandra Kratki (Schürgistr. 69, 8051 Zürich): Visionsdarstellungen am Beispiel der Johannes-Apokalypse (Arbeitstitel). – Ruth Sanchez: Religiöses Leben und Bauen in der Stadt Zürich in der 2. Hälfte des 19. Jhs. (Arbeitstitel). – Sabine Vass (Zürichstr. 50, 8610 Uster): Der Kult des Primitivismus im Klassizismus – Die Urhüttentheorie.

(PD Dr. K. Imesch) Birgit Fritsch Baur (Minervastr. 128, 8032 Zürich): Firmensammlungen: zwischen Branding-Strategie, privatem Kunstge-

schmack und kulturellem Engagement (Arbeitstitel). – Peggy Bosshard: Hitchcock und die Kunst: eine zufällige Begegnung? (Arbeitstitel). – Monika Widmer: Die Wirkung japanischer Holzschnitte auf den Pariser Kunstbetrieb des späten 19. Jahrhunderts. Eine Untersuchung anhand von zwei Malern: Vincent van Gogh und Henri de Toulouse-Lautrec (Arbeitstitel). – Matthias Ziegler: Penthouse cuties & manga girls. The nude in contemporary figurative painting (Arbeitstitel).

(PD Dr. W. F. Kersten) Alexandra Blättler: Bas Jan Ader – Das fotografische Werk. – Evelyn Bucher: Olivier Mosset (Arbeitstitel). – Cornelius Krell: Hans Danuser – Formale Elemente der fotografischen Bildsprache. – Sonja Foehn: Kunst am Bau in Luzern (Arbeitstitel). – Imogen Hirzel: Silvia Gertsch. – Susanna Lerch: Der künstlerische Nachlass von Gertrud Debrunner (Arbeitstitel). – Mario Lüscher: Horror vacui in Ost und West. *Inoffizielle* sowjetische Kunst in der Schweiz, 1981–88. – Sibylle Meier: Digitale Fotografie – ein neuer Kunstmarkt (Arbeitstitel). – Isabelle Roth: Kunst im öffentlichen Raum von Luzern (Arbeitstitel). – Marta Saiu: Maternität im Werk von Pablo Picasso (Arbeitstitel). – Tabea Schindler: Versteckte Selbstdarstellungen in den Genremälden von Gerrit Dou und Frans van Mieris. – Angelika Schuster: Modern gekreuzigt. Christus am Kreuz in der modernen und zeitgenössischen Kunst. – Dominique Stäubli: Edouard Manet: Zum Blick (Arbeitstitel).

(PD Dr. B. Kurmann-Schwarz) Eva Scheiwiler-Lorber (Lehaldenstr. 1, 9030 Abtwil SG): Neue Glasmalereien im 19. Jahrhundert. Das Werk Johann Jakob Röttingers in der Deutschschweiz.

(Prof. Dr. H. B. Thomsen) My Thanh Truong (Zurlindenstr. 230, 8003 Zürich): Füssebinden des 19. und 20. Jahrhunderts (Arbeitstitel). – Christoph von Waldkirch (Toblerstr. 89, 8044 Zürich): Tempel und Götterbilder des 17. und 18. Jahrhunderts in Tainan.

Abgeschlossene Lizenzatsarbeiten

(Prof. Dr. P. C. Claussen) Marina Mokry Furlan (Rötzelweg, 6405 Immensee): Brautbilder 1430–1560. – Annina Maria Lanfranconi: Schloss Hagenwil. Eine bauhistorische Untersuchung. – Christine Sandercock: Illusionen in der Arena-Kapelle: Illusionstechniken und ihre Wirkung. – Regula Luginbühl Wirz: Der Stadtgründungszyklus von Humbert Mareschet aus dem Rathaus in Bern. Untersuchungen zu Ikonographie, Kunstposition und historischem Hintergrund.

(Prof. Dr. G. Descœudres) Eva Meier (Bürglistr. 3, 8400 Winterthur): Die mittelalterliche Geschirrkunst und Ofenkeramik von Pfyn-Stättli (Kt. TG): Aufarbeitung und Interpretation der Keramikfunde bis 2001.

(PD Dr. K. Imesch) Ursina Fasani: Giuseppe Pellizza da Volpedo e il divisionismo italiano. – Thea Ferretti: Kunst, Werbung und Magritte. –

Vanessa Gendre: Kunst und Jugend in Aufruhr. Zwei «Kunstemanzipationen» der Deutschschweizer Kunstszene in den 1970er/80er-Jahren. – Johannes M. Hedinger: Provokation! Der P-Faktor in der zeitgenössischen Kunst. – Bettina Ruoss: Art & Branding am Beispiel des Künstlerduos Peter Fischli David Weiss. Eine interdisziplinäre Annäherung unter besonderer Berücksichtigung der Marken- und Markenführungstheorien.

(PD Dr. W. F. Kersten) Anna Bürkli: Das Kochen als eine Praxis der Gegenwartskunst. – Roland Früh: Ideale der Schweizer Buchgestaltung. Eine Analyse des Diskurses über die ideale Form des Buches in den typografischen Fachzeitschriften von 1904 bis 1999. – Rémi Jaccard: Kunst im Comic – Enki Bilal. – Stefanie Kasper: Roman Signers Werke im öffentlichen Raum der Stadt St. Gallen. – Nicole Keller: André Thomkins – Die Anagramme. – Raphael Kost: Jean Tinguelys *Philosophen* (1988/89). Mit besonderem Blick auf die Beziehung von Titel und Werk. – Daniela Jauch: Paul Klee. Rhythmus, das unsichtbare Moment der Bewegungsinitiierung. – Jana Novotny: Ausgrenzung und Grenzverlust. Öffentliche und intime Grenzen in der tschechischen Kunst der Gegenwart. – Yujin Kim Roth: Tracey Emin. Kunst-Autobiographie und Konstruktion der Authentizität als Mittel der Selbstinszenierung.

(PD Dr. B. Kurmann-Schwarz) Eva Zangger (Vordergasse 2, 8615 Wermatswil): Glasmalereien um 1900. Das Zürcher Werk Georg Röttingers.

(Prof. Dr. Ph. Ursprung) Simona Ciuccio: Mario Merz: Zeichnungen – La necessità del fare. – Nicole Rampa: Simply one thing after another? Donald Judds U-Channel-Piece von 1966. – Alesandra Ruggieri: Die Museumserweiterung als logische Konsequenz. – Patrizia Steinmann: *Nothing happens*. Vanessa Beecrofts Performance VB55 im Spiegel der Schweizer und Deutschen Presse. – Valerie Thurner: Wo auch in Zürich Kunst und Politik sich fanden.

(Prof. Dr. F. Zelger, em.) Christina Angehrn: Sappho, Myrtis und Korinna. Die Rezeption antiker Dichterinnen im Werk von Ernst Stückelberg. – Valérie Arato: Die Friedrich Christian Flick Collection. Aspekte einer Sammlung. – Daniela Bucher: Der Meret-Brunnen auf dem Waisenhausplatz in Bern. Natur im Werk von Meret Oppenheim. – Angela Denier: Paul Gauguin, *Ta Matete* (Der Markt), 1892. Die Suche nach dem Paradies – Das verlorene Paradies. – Barbara Dieth-Rindisbacher: Die abstrakten Tuschen von Julius Bissier als Beispiele der Ostasienrezeption in Deutschland zwischen 1920 und 1960. – Annina Dubs: Die Zeit im Bewusstsein des Künstlers. Eine Untersuchung zu Roman Opalkas Werk *OPALKA* 1965/1??. – Susanna Frischknecht: Natur und Szenerie auf der Seebühne Bregenz. Die Bühnenbilder von Toni Businger in den Jahren 1972 bis 1979. – Florence Gächter: Leftovers*

(2005). Nedko Solakovs erfolgreiche Geschichte des Scheiterns. Eine Werkmonografie. – Edward Hartmann: Thomas Hirschhorn: *Swiss-Swiss Democracy* (2004/05), Missio: «Tenir un siège». – Barbara Hatebur: Edouard Manet, *Dans la serre*, 1879. Paarbeziehung – ein Paradies im Glashaus. – Nathalie Killias: «Supermarket Hollywood». Dekonstruktion und Rekontextualisierung massenmedialer Filme in der zeitgenössischen Kunst. – Harry Klewitz: Aristide Maillol im Kunstmuseum Winterthur. – Laura Mahlstein: Jenny Holzer, *Lustmord*. – Susanna Rusterholz: Das Kunstsystem im Spiegel. Institutionen als Kontext: die Arbeiten der Künstlergruppe Relax seit den 80er-Jahren. – Nicole Seeberger: Richard Gerstl, *Gruppenbildnis mit Schönberg*, 1907/1908. Stiftung Sammlung Kamm, Kunsthau Zug. Eine Werkmonographie. – Barbara Staubli Häusermann: Marianne von Werefkin. Das Motiv der Arbeit in ihren späten Gemälden. – Alice Thaler: Der Einfluss der fotografischen Perspektive – das unerwartete Resultat einer Strukturanalyse. Zu Edouard Vuillards *Grand intérieur aux six personnalités*. – Jeannette Weiss: Cycles and Series. Variation, Repetition und Rezyklisierung im bildnerischen Werk von Emmett Williams. – Barbara Wyss: Kinder verstehen Kunst. Rezeptionsverhalten von Vier- bis Achtjährigen. – Laura Zambelli: Pablo Gargallo: *Gran Profeta*, 1933 – Rufer in der Wüste Spaniens.

Neu begonnene Dissertationen

(Prof. Dr. P. C. Claussen) Regula Luginbühl Wirz: Christophorus-Statuetten der spätgot. Goldschmiedekunst (Arbeitstitel).

(Prof. Dr. G. Desceudres) Jonathan Frey (Funkstr. 116, 3084 Wabern): Neuzeitliche Keramik aus Glashütten im Tal von Chaluët, Berner Jura (Arbeitstitel).

(Prof. Dr. H. Günther) Tadej Tassini (Mattackerstr. 83, 8052 Zürich-Seebach): Die Vorhalle von St. Andrea und der Heilig-Blut-Reliquienkult in Mantua (Arbeitstitel geändert).

(PD Dr. K. Imesch) Johannes M. Hedinger: Die Kunst der Provokation. Strategisches Marketing, Aufmerksamkeitsökonomie und Branding in der zeitgenössischen Kunst. – Marc Seidel: Antonio de Grada (1858–1938).

(PD Dr. W. F. Kersten) Mandy Gnägi: Ernst Ludwig Kirchner – Der Maler als Fotograf (Arbeitstitel geändert). – Verena Huber: Fotografie und Städtebau: Schnittstellen zwischen künstlerischen Positionen und urbanistischen Diskursen. – Rémi Jaccard: Kunst als Attentat – Jana Novotny: Intime Grenzen in der tschechischen Kunst der Gegenwart.

(Prof. Dr. Ph. Ursprung) Christoph Allenspach: Fragmentierung als Prinzip gestalterischer Verfahren im 20. Jahrhundert. – Stephan Kunz: André Thomkins: Die Permanentszene. – Selima Niggli: Fast Forward – Zu Leben und Werk von Uwe Lausen (1941–1970).

(Prof. Dr. F. Zelger, em.) Marina Rüttimann: Offspaces. Eine Gratwanderung zwischen Kommerz und Institution. – Diana Pavlicek: Zeitgenössische europäische Künstlerpaare. Die zeitgenössische Ausstellungspraxis in Bezug auf europäische Künstlerpaare und ihre Arbeitsweisen. – Brigitta Vogler-Zimmerli: Karl Stauffer-Bern (1857–1891): Das Skizzenbuch IX, Inv. A 6163 (Klebeband) im Kunstmuseum Bern.

Abgeschlossene Dissertationen

(PD Dr. W. F. Kersten) Michael Dumkow: Zwischen Autonomieverzicht und Neucodierung. Zu zwei künstlerischen Tendenzen an der Wende zum 21. Jahrhundert.

(Prof. Dr. Ph. Ursprung) Oliver Dufner: Verwandt oder Befreundet? Architekturtheorie und Installationskunst seit den 1970er-Jahren (Diss. ETH Zürich). – Bernadette Fülischer: Gebaute Bilder und künstliche Welten: Szenografie und Inszenierung als Gestaltungsmittel am Beispiel der schweizerischen Landesausstellung Expo 02. – Marcelyn Gow: Invisible Environment: Art, Architecture and a Systems Aesthetic, 1960–1971.

Eidgenössische Technische Hochschule Zürich Institut für Geschichte und Theorie der Architektur

Neu begonnene Dissertationen

(Prof. Dr. V. Magnago Lampugnani) Katrin Albrecht (Tangengasse 7, 8881 Walenstadtberg): Angiolo Mazzoni. Architektur und Städtebau (Arbeitstitel). – Enrico Sassi (enrico.sassi@arch.unisi.ch): Criteri progettuali per gli spazi pubblici di una nuova urbanità (Arbeitstitel). – Harald R. Stühlinger (Rotwandstr. 10, 8004 Zürich): Der Wettbewerb zur Wiener Ringstrasse.

(Prof. Dr. Á. Moravánszky) Elli Mosayebi: Luigi Caccia Dominioni: Tradition und Erneuerung in der bürgerlichen Wohnkultur Mailands um 1950. – Matthias S. Walter: Regionalismen in der sakralen Reformarchitektur der deutschsprachigen Schweiz 1905–1914 (Koreferent: Prof. A. Tönnemann).

(Ass. Prof. L. Stalder) Kim Foerster: The Institute for Architecture and Urban Studies, New York (1967–1984). Ein kulturelles Projekt in der Architektur (Arbeitstitel). – Kornel Ringli: Designing TWA (Arbeitstitel).

(Prof. Dr. A. Tönnemann) Jonas Kallenbach (1, ch. des Sources, 1700 Fribourg): Renaissancearchitektur im städtischen Kontext Süddeutschlands. – Sascha Köhl (Röschbachstr. 55, 8037 Zürich): Das Rathaus in den Niederlanden vom 15. bis 17. Jh. – Niklas Naehrig (Breitensteinstr. 23, 8037 Zürich): Das Berufsprofil des Architekten in der französischen Renaissance. – Tobias Zerwosen (Kanzowstr. 9, D-10439 Berlin): Das Berufsbild des Architekten in der DDR.

Abgeschlossene Dissertationen

(Prof. Dr. V. Magnago Lampugnani) Li Bao (Department of Architecture, Southeast University, Nanjing 210098, China): Tongli. The Anatomy of an Urban System at Jiangnan Region. – Guohua Ji (Institute of Architecture, Nanjing University, Nanjing 210093, China): Building under the Planned Economy. A History of China's Architecture and Construction 1949–1965. – Andri Gerber (Marktgasse 21, 8001 Zürich): Peter Eisenman und die Utopie der erzählenden Stadt. Studien zu einer Theorie der Städtebaumetaphern. – Einat Kalisch Rotem (26/41 Gut Levin St., Haifa 32922, Israel): The share of form in the creation of publicness. – Martino Stierli (Heinrichstr. 76, 8005 Zürich): Las Vegas als urbanistischer Modellfall. Zur Städtebauphysik von Denise Scott Brown und Robert Venturi.

(Prof. Dr. A. Tönnemann) Ron Epstein-Mil (Carmenstr. 51, 8032 Zürich): Die Synagogen der Schweiz zwischen Emanzipation, Assimilation und Akkulturation.

Die spätgotische Plastik Freiburgs i. Ue. im europäischen Kontext

*Kolloquium, 15.–17. Mai 2008, Museum für Kunst und Geschichte Freiburg
Organisation: Katharina Simon-Muscheid und Stephan Gasser*

Vorträge

- Dione Flühler, Zürich: Grafische Vorlagen in der Freiburger Plastik am Beispiel von Reliefs mit Szenen zur Passion (LM 18014–18016)
- Sophie Guillot de Suduiraut und Agnès Cascio, Paris: Le retable de la Crucifixion du Musée national du Moyen Age – Thermes et Hôtel de Cluny
- Martin Hirsch, München: Von Biel nach Freiburg? Überlegungen zum Tonfigurenzyklus in der Pérolles-Kapelle und seinem Umfeld
- Claudia Lichte, Würzburg, und Roland Hahn, Stuttgart: Den Meistern über die Schulter geschaut. Beobachtungen zur Formgebung und Schnitztechnik bei Nicolaus Weckmann und Tilman Riemenschneider – Möglichkeiten und Grenzen sich ergänzender kunsthistorischer und restauratorischer Untersuchungsmethoden
- Vittorio Natale, Turin: Sculpture savoyarde de la fin du Moyen-Age dans la région fribourgeoise
- Michael Rief, Aachen: Holzzungen, Spechtloch und Einspanndorn – Technologische Untersuchungen an Holzkulpturen als Grundlage kunsthistorischer Forschung
- Stefan Roller, Frankfurt: Ein Kreuzauffindungsrelief im Frankfurter Liebieghaus. Die Arbeit einer Freiburger Werkstatt
- Wolfgang Schmid, Trier: Grab und Liturgie – zur liturgischen Nutzung mittelalterlicher Kirchenräume
- Hermann Schöpfer, Freiburg i. Ue.: Die Holzbildwerke in den Ausstattungen der Kirchen des 15. Jahrhunderts im Bistum Lausanne. Beobachtungen auf der Basis der bischöflichen Visitationsprotokolle von 1416/17 und 1453
- Johannes Tripps, Leipzig: Hochziehbare Christusfiguren. Ein kritisches Resumé nach 40 Jahren Forschung
- Kathrin Utz Tremp, Freiburg i. Ue.: Unsere liebe Frau von Oberbüren. Eine wundertätige Muttergottes im Dienst der Stadt Bern (um 1500)
- Verena Villiger, Freiburg i. Ue.: Und werktags Gemälde. Freiburger Tafelmalerei des 16. Jahrhunderts
- Silvia Zehnder-Jörg, Freiburg i. Ue.: Von der Stadt aufs Land. Quellen zur Freiburger Skulptur im Archiv des Chorherrenstifts St. Nikolaus
- Katharina Simon-Muscheid, Bern/Freiburg i. Ue.: Jean Furno. Frommer Stifter, politischer Intrigant und «Freund der Eidgenossen»
- Alain Fretz, Freiburg i. Ue.: Kehrseiten: Bearbeitungsmerkmale an nicht sichtbaren Oberflächen in der Freiburger Holzkulptur des 16. Jahrhunderts

– Stephan Gasser, Freiburg i. Ue.: Werke und Namen. Zuordnungsprobleme in der spätgotischen Skulptur am Beispiel der Freiburger Produktion

Öffentlicher Abendvortrag

Rainer Kahsnitz, Berlin: Virtuosität am Ende des Mittelalters. Die grossen Bildschnitzer der Spätgotik

Podiumsgespräch

Peter Kurmann, Freiburg i. Ue. (Gesprächsleitung); Thomas Zotz, Freiburg i. Br.; Agostino Paravicini, Lausanne; Ivan Andrey, Freiburg i. Ue.; N. N.

Rundgänge

Rundgang durch die Stadt und das Museum für Kunst und Geschichte Freiburg zum Thema spätmittelalterliche Skulptur unter der Leitung der Organisierenden

Anmeldung erwünscht:

stephan.gasser@unifr.ch.

Weitere Informationen unter:

www.mahf.ch.



Madonna mit Kind, Freiburger Werkstatt, um 1515, Suermondt-Ludwig Museum, Aachen. (Primula Bossard)